

e se
tornassimo
a parlare
d'amore?

stagione
2024/25

Ottobre 2024
Gennaio 2025

e se tornassimo a parlare d'amore?

stagione
2024/25

Dopo tanto urlare, contrapporsi, voler avere ragione, forse è venuto il momento di trovare parole d'amore senza sentire il disagio della banalità, senza credere che essere cinici voglia dire essere intelligenti. Il momento di sentire parole che ci aiutino a uscire dall'isolamento nel quale ci proteggiamo per paura di lasciarci andare.

Tornare a parlare d'amore vuol dire essere capaci di ascoltare, di emozionarsi, di "mollare". Amare la semplicità senza il timore di un ragionamento complesso. E amare le contraddizioni, le imperfezioni e la capacità di compassione e di allegria!

Imparentatevi e lasciatevi guidare dalla curiosità di un cartellone che vuole avere come filo conduttore il desiderio di un rapporto d'amore con il nostro pubblico. Che è poi amore per lo stare insieme... per la poesia, la letteratura, la cultura. Scambiate le vostre impressioni con noi e scriveteci.

Parliamoci, teniamoci vicini.

Andrée Ruth Shammah

Teatro Franco Parenti

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

STAGIONE 2024/25

Con il contributo di



Main Partner

INTESA  SANPAOLO

Partner della nuova sala



Partner



Chi come me
in collaborazione con



Rassegna *La grande età*
Partner culturale



Con il contributo di



In collaborazione con

Fondazione  Pier Lombardo



GALLERIE D'ITALIA

Un museo. Quattro sedi.

Milano | Napoli | Torino | Vicenza

Dove la cultura è dialogo
tra **arte** e **società**.

GALLERIEDITALIA.COM

GALLERIE D'ITALIA

INTESA  SANPAOLO

La Fondazione Guido Venosta sostiene le repliche di *Chi come me* al Teatro Franco Parenti

HAPPY diventare capaci è un progetto di prevenzione e intervento di sostegno per il benessere psicologico degli adolescenti dell'area metropolitana milanese e della provincia di Monza e Brianza. È nato nel 2023 dalla volontà di aiutare la parte più giovane e svantaggiata della popolazione che, specialmente dopo la pandemia di Covid-19, manifesta un crescente malessere che abbisogna di nuove prospettive di intervento integrato e di progetti di crescita sostenibili.

La Fondazione Guido Venosta ha deciso di partecipare a questo progetto insieme a Il Minotauro di Milano, a CDS – Le Comunità della Salute di Monza e ai CSV – Centri di servizi per il volontariato di Milano e di Monza Lecco Sondrio, agendo per il momento su alcuni ambiti sperimentali. L'obiettivo è prevenire l'emergere di problematiche legate all'attacco al corpo (tentativi di suicidio e disturbi alimentari), e al ritiro sociale e scolastico attraverso la partecipazione attiva dei ragazzi ad attività formative, ritenendo altresì centrale la sensibilizzazione e il coinvolgimento anche della cittadinanza, dei genitori e della comunità educante nel suo complesso. Tra i vari progetti di coinvolgimento hanno una parte importante le manifestazioni culturali e partecipative.

In particolare vorremmo coinvolgere i ragazzi nel fare e assistere a spettacoli teatrali: il ruolo terapeutico del teatro è ben noto e *Chi come me*, di Roy Chen, messo in scena da Andrée Ruth Shammah, che racconta la crescita di cinque giovani in cura presso un centro di salute mentale a Tel Aviv, può far capire, più di tante parole, che i nostri ragazzi non sono soli ad affrontare il trauma del futuro e le loro enormi angosce. In quest'ottica la Fondazione sostiene le repliche di *Chi come me* al Teatro Franco Parenti dall'1 Ottobre all'1 Dicembre 2024.

Il progetto completo è alla pagina HAPPY
<https://www.fondazioneguidovenosta.org>

CHI COME ME

di **Roy Chen**

adattamento, regia e costumi

Andrée Ruth Shammah

traduzione dall'ebraico Shulim Vogelmann

con in o.a. **Sara Bertelà,**

Paolo Briguglia/Fausto Cabra,

Silvia Giulia Mendola, Pietro Micci

e con Amy Boda, Federico De Giacomo,

Chiara Ferrara, Samuele Poma, Alia Stegani

produzione **Teatro Franco Parenti**



Una pièce sul disagio giovanile che interpella e commuove il pubblico.

Torna l'ultimo grande successo di Andrée Shammah che ha stregato gli spettatori coinvolgendoli in una emozionante e profonda esperienza umana.

In scena cinque giovanissimi e sorprendenti attori in uno spettacolo di cui siamo protagonisti dal primo all'ultimo minuto. Una storia ispirata alla reale esperienza di vita dell'autore Roy Chen, una vicenda dolorosa, tenera e gioiosa su ansie, fragilità e paure che bloccano nella loro solitudine cinque adolescenti ricoverati in un centro di salute mentale. Insieme, troveranno la forza di riscattarsi grazie al potere curativo del teatro.

Così la stampa

Regia perfetta, attori bravissimi maggiorenni e minorenni, in una sala nuova ma che ha già il vissuto del teatro. Cinque ragazzi di cui si risentirà parlare. *Maurizio Porro*

Shammah ha creato uno spettacolo di **rara forza coinvolgente**. [...] Molta commozione, dunque, ma anche sorriso e tenerezza. E ti sembra di vivere le loro giovani e pesanti fatiche, i dolori e le scoperte. Si diventa un gruppo, e a ognuno pare anche di entrare a guardare un po' in sé stessi. [...]

In questo spettacolo reso magico dalla delicatezza e dalla profondità della regia, il teatro è libertà del sentire sapientemente composto con l'arte della ragione per coinvolgere e dare quella materia indispensabile alla vita che è la speranza. *Corriere della Sera*

È un successo bello e non pretestuoso questo spettacolo delicato che scioglie, con grazia e innocenza, il dramma del disagio giovanile in una **storia di solidarietà e condivisione umana**. *La Repubblica*

Si ride e si piange in questo spettacolo adattato e diretto con rara grazia da Shammah, complici le poetiche musiche, scene, luci e soprattutto l'intima sala. *Il Fatto quotidiano*

Una lezione di vita, rara da trovare.

Teatro e Musica news

Così il pubblico

È uno spettacolo che mi ha colpito nel profondo. **Una di quelle cose che segna la vita. È bello andare a teatro e uscire cambiati.** Grazie.

Complimenti! Spettacolo intenso e commovente.

Lo consiglio vivamente.

Mi ha emozionato il tema, trattato con leggerezza ma anche tanta profondità. Attori fantastici come la regia e la sala.

Una vera poesia! Complimenti a tutti gli attori e alla magnifica regista!

Da non perdere. Attori giovani e super bravi.

Lo spettacolo credo più bello che abbia mai visto. Grazie e bravissimi tutti.

È meraviglioso!!! Evviva il teatro! Evviva la bellezza di questi ragazzi e di questi artisti!

È uno spettacolo molto forte ed emozionante, ma soprattutto è una sensibilizzazione su ciò che molti giovani hanno vissuto o stanno vivendo ancora. **Grazie per aver portato questo tema in un teatro con il fine di dar voce, o forse un grido, a quello che i ragazzi cercano di trasmettere.**

Firmato

"una ragazza di una comunità terapeutica"

LA FESTA DI FINE ANNO

testo e regia **Salvatore Cannova**
con **Salvatore Cannova, Eletta Del Castillo, Chiara Gambino, Salvo Pappalardo**
elementi scenici e costumi Salvatore Cannova
luci Michele Ambrose – canzoni originali Stefano Bossi (*Mind crows*), Agostino Rocca (*Mom&Dad*)

produzione **Teatro Franco Parenti**
in collaborazione con Compagnia Fenice Teatri
grazie a Teatro Due Mondi / Casa del Teatro
con il sostegno del MiC e di SIAE,
nell'ambito del programma "Per Chi Crea"



Tutti subiamo un pregiudizio. Tutti pre-giudichiamo. Del giovane autore, regista e attore Salvatore Cannova – voce nuova del teatro contemporaneo – *La festa di fine anno* è uno studio antropologico, una radiografia della contemporaneità che vuole portare lo spettatore a riflettere sulla sua perenne condizione giudicante. In scena problematiche generazionali vivono in un clima sospeso tra il sogno e la realtà. E un dj, non *super partes*, guida il pubblico verso un giudizio unidirezionale. La festa, però, non potrà più continuare e le persone potranno uscire. Non serviranno applausi.



6 e 7 Ottobre | Sala Blu

CAMERA D'ARIA – BECKETT & KAGEL & MAGRITTE ... riti d'arte per onironauti contemporanei

concept drammaturgia e regia **Laura Faoro**
con **Laura Faoro** flautista e performer
Lara Guidetti danzatrice e coreografa
Lorenzo Pagliel live electronics e regia del suono

spettacolo in collaborazione con il festival SPIRITO DEL TEMPO | Teatri del Suono d'oggi, terza edizione 2024, in coproduzione con MMT



Musica, danza, mimo e recitazione s'intrecciano facendo dialogare i mondi visivi e sonori di Beckett, Kagel e Magritte, in un'unione tra teatro dell'assurdo, teatro strumentale e Tanz Theater.

Laura Faoro, una delle più apprezzate flautiste anche a livello internazionale, propone uno spettacolo che è *una riflessione contemporanea sulle strategie di "respirazione" che ognuno di noi sceglie per vivere, su quante e quali pile di "camere d'aria" ci rifugiamo come alibi o difesa per combattere l'apnea del vuoto di senso*. Eppure, guardando nell'io segreto dei nostri sogni, è possibile vedere dentro i nostri strappi più inconfessabili. Solo da questo sguardo più nudo e sincero potrà forse nascere un atto di liberazione, come vera accettazione del proprio esistere.

Dall'8 al 20 Ottobre | Sala Grande

CIARLATANI

testo e regia **Pablo Remón**

traduzione italiana Davide Carnevali da *Los Farsantes*

con **Silvio Orlando**

e con (in o.a.) **Francesca Botti,**

Francesco Brandi, Blu Yoshimi

scene Roberto Crea – Luci Luigi Biondi

costumi Ornella e Marina Campanale

produzione Cardellino srl /

Spoletto Festival dei Due Mondi /

Teatro di Roma - Teatro Nazionale



Il pluripremiato drammaturgo e regista spagnolo Pablo Remón porta in scena la sua esilarante commedia *Ciarlatani* affidandosi al talento indiscusso di Silvio Orlando.

È il racconto, impietoso e divertito, di manie, storture, fasulle ambizioni e ideali frustrati dell'“impostore” per antonomasia: l'attore. Tra produttori cocainomani, sceneggiatori plagati, attori underground incomprensibili anche a sé stessi, attrici invecchiate in interminabili soap, lo spettacolo dissacra e diverte, rivelandoci come il recitare possa essere fuga e, all'opposto, rifugio, alibi e perfino terapia. E non solo: è una riflessione sul successo, il fallimento e i ruoli che recitiamo, più in generale, nella vita.

Dal 9 al 13 Ottobre | Sala La Piccolina

FACTUM EST

di **Giovanni Testori**

nato con la regia di Emanuele Banterle

con **Andrea Soffiantini**

produzione **Teatro Franco Parenti**



*Uno dei monologhi più intensi del teatro testoriano, la cui tensione linguistica è straordinariamente incarnata da Andrea Soffiantini, attore che nei suoi ruoli da caratterista – ne *Gli innamorati*, *Il delitto di via dell'Orsina*, *Memorie di Adriana* diretti da Shammah, *Un cuore di vetro in inverno* di Filippo Timi... – ha sempre conquistato il pubblico del Parenti.*

È un testo che oggi verrebbe sicuramente contestato dagli antiabortisti eppure *Factum est* non è un monologo sull'aborto, è un monologo sulla vita. Era il 1980 quando Testori scrisse questo testo per un giovane Soffiantini, sfidando con questa scommessa la scena italiana. È parola che prende vita a poco a poco, fragile e potente e che, incalzando il cuore dello spettatore, sa dar voce e corpo allo scandalo del dolore umano. La parola di chi non vedrà mai la luce s'incarna e si allarga fino a elevarsi a grido universale, a interrogazione sul senso della fatica e del dolore, a indagine infiammata sulla libertà dell'uomo.

GIOVEDIX

di e con **Gioele Dix**

produzione **Teatro Franco Parenti**



7 giovedì alle 18.30

Tornano gli appuntamenti con Gioele Dix dedicati alle letture che lo hanno influenzato e appassionato. Tra sorprese e curiosità, leggerezza e profondità, in questa nuova edizione Dix ci accompagna in un viaggio letterario declinato al femminile: sette autrici nate nel secolo scorso, tutte con vite ricchissime e rappresentative degli anni travagliati dai quali tutti noi proveniamo.

10 Ottobre

NORA EPHRON *Il collo mi fa impazzire* (2006)

7 Novembre

ALICE MUNRO *Troppa felicità* (2009)

12 Dicembre

LYDIA FLEM *Come ho svuotato la casa dei miei genitori* (2004)

23 Gennaio

KRESSMANN TAYLOR *Destinatario sconosciuto* (1938)

13 Febbraio

ORIANA FALLACI *Lettera a un bambino mai nato* (1975)

13 Marzo

ALMUDENA GRANDES *Modelli di donna* (1996)

10 Aprile

DOROTHY PARKER *Tanto vale vivere* (2021)

Sono letterariamente onnivoro, mi nutro di romanzi, ma anche di saggi, mi piacciono le commedie e i drammi storici, amo i racconti brevi, le raccolte di poesie e gli epistolari. Ogni volta che trovo sulla mia strada un libro importante, il mio primo desiderio è rileggerlo, il secondo è dividerlo con le persone a cui tengo.

Dal grande drammaturgo statunitense **TENNESSEE WILLIAMS** due viaggi negli spazi della memoria in cui passato e presente s'intrecciano nei fluttuanti moti dell'animo. Dal dramma familiare de *Lo zoo di vetro* alla solitudine e fragilità di cinque coppie in *Parlami come la pioggia*.

Dal 17 Ottobre al 10 Novembre | Sala Tre

PARLAMI COME LA PIOGGIA

traduzione Masolino D'Amico

regia **Andrea Piazza**

con **Valentina Picello** e **Francesco Sferrazza Papa**

scene e costumi Alice Vanini Tomola

musiche originali Andrea Cotroneo

produzione **Teatro Franco Parenti**

Parlami come la pioggia viene presentato per gentile concessione di University of the South, Sewanee, Tennessee.



Valentina Picello e Francesco Sferrazza Papa penetrano con delicatezza nelle paludi della nostra esistenza attraverso le solitudini quotidiane di cinque coppie, raccontate con maestria da Williams.

Perché è così difficile sentirsi felici? Perché siamo vulnerabili e non chiediamo aiuto? *Un'azione scenica carica di emotività dall'inizio alla fine, in cui gli attori naufragano in un oceano di oggetti sparsi per il palco, riposizionandoli di volta in volta per delineare i contorni della storia da raccontare.*

Racconti brevi, tanto forti da far detonare le fragili relazioni.

Dal 17 Ottobre al 10 Novembre | Sala Blu

LO ZOO DI VETRO

traduzione Gerardo Guerrieri

regia **Luigi Siracusa**

con **Francesco Sferrazza Papa**,

Valentina Bartolo, **Zoe Zolferino**, **Luca Carbone**

scene e costumi Francesco Esposito

luci Pasquale Mari - musiche Laurence Mazzoni

produzione **Teatro Franco Parenti** /

Compagnia dell'Accademia Nazionale

d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico"



Tom, giovane poeta travestito da magazziniere, schiavo di un lavoro che lo opprime – e alter ego dell'autore Williams – ci conduce nei meandri della sua memoria ripercorrendo le vicende che lo hanno portato ad abbandonare una realtà familiare soffocante e problematica. È il racconto di uomini e donne intrappolati in un simbolico zoo di vetro, personaggi che vivono il presente con un morboso sguardo al passato nel tentativo di comprenderlo, rielaborarlo, accettarlo. Un'opera di nostalgia, una nostalgia dolorosa per le anime fragili che la abitano, afflitte da disagio e inquietudini facilmente riconoscibili nella società contemporanea.

I GORDI del **Teatro Franco Parenti** in scena con due spettacoli: *Pandora* (2020) e il loro nuovo lavoro *Note a margine*. La compagnia residente continua la sua indagine su una forma teatrale che si affida in primo luogo al gesto, ai corpi con e senza maschere e a una parola/suono scarna ed essenziale che supera ogni barriera linguistica.

Dal 22 al 27 Ottobre | Sala Grande

PANDORA

ideazione e regia **Riccardo Pippa**
di e con **Claudia Caldarano, Cecilia Campani, Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Matteo Vitanza**
dramaturg Giulia Tollis – maschere e costumi Ilaria Ariemme – scene Anna Maddalena Cingi – disegno luci Paolo Casati – cura del suono Luca De Marinis – vocal coach Susanna Colorni
produzione **Teatro Franco Parenti**
Spettacolo selezionato alla Biennale Teatro di Venezia 2020



Siamo in un bagno pubblico, luogo di passaggio, d'attesa e d'incontro attraversato da un'umanità variegata e transitoria. È un covo per i demoni, un'anticamera, una soglia: se "fuori" ci si deve attenere alle norme sociali, "dentro" si dismette qualcosa; diventa un luogo di amoralità, sospensione, violenza e nudità, uno spazio comune dell'interiorità dove agire oltre ogni limite e censura.

Una «tranche de vie» al tempo stesso surreale e realistica in straordinario equilibrio tra comicità e tragedia, ironia e sofferenza, poesia e disagio esistenziale. Corriere della Sera

Dal 7 al 15 Novembre | Sala Grande

NOTE A MARGINE

regia **Riccardo Pippa**
con **Claudia Caldarano, Cecilia Campani, Daniele Cavone Felicioni, Antonio Gargiulo, Zoe Guerrera, Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Maria Vittoria Scarlattei, Matteo Vitanza**
produzione **Teatro Franco Parenti** /
TPE – Teatro Piemonte Europa / LAC Lugano Arte e Cultura



NEXT  

In scena una bara aperta, alcuni paramenti e qualche visitatore.

Così la veglia funebre diviene un'ultima tragica commedia della vita.

Nei rituali la morte deve sembrare un riposo, il defunto ancora presente, il dolore unanime e la cerimonia aderente alle ultime o presunte volontà. Ma queste premesse s'infrangono sempre contro le diverse verità dei congiunti, gli imprevisti, l'impaccio e i differenti modi di affrontare un lutto. C'è chi beve una birra con il morto, chi risponde al telefono, chi piange disperato, chi non riesce proprio a piangere...

a cura di Associazione Pier Lombardo

PICCOLI PARENTI

SPETTACOLI PER BAMBINI E RAGAZZI

NOVEMBRE

venerdì 1 h16 e h18 e sabato 2 h11.30 e h16



3 - 8
anni

NELLA PANCIA DEL TEATRO

di e con **Claudio Milani** – con la collaborazione di Elisabetta Viganò e Andrea Bernasconi
produzione Claudio Milani / MOMOM

Accompagnati da fiabe classiche e originali, i bambini potranno esplorare il teatro attraverso un percorso di passi e racconti. Davanti ai loro occhi si aprirà un mondo magico fatto di grandi sale e piccole porte, angoli bui e luci colorate...

sabato 16 h16 e h18 – domenica 17 h16.30



Per
tutti

APPESSO A UN FILO

manipol-attori Remo Di Filippo & Rhodan Lopez
costruzione Di Filippo Marionette
costumi Daniela Sergiacomi – musiche Luca Nutricati
produzione **Di Filippo Marionette**

Pluripremiato spettacolo di marionette pieno di poesia e divertimento. Perfetto per tutte le età, incanta i bambini e fa sognare gli adulti. Le marionette sono vive, capaci di trasmettere emozioni.

sabato 9 h16



5 - 99
anni

FROLLO

con e regia **Marco Baliani**
di Mario Bianchi e Marco Baliani
produzione Casa degli Alfieri Soc Coop

Dal maestro del teatro di narrazione Marco Baliani, la storia di un bambino impastato di pan pepato che un giorno si trova a combattere il terribile e vorace figlio del Re, che sta mangiando a pezzetti tutto il paese. Una storia che è una metafora della nostra società dei consumi, pronta a divorare ogni cosa.

sabato 30 h16 e h18 – domenica 1 Dicembre h16.30



1 - 5
anni

FIUME DI VOCE

corpo, voce e musiche originali **Francesca Caratuzzolo**
regia Giada Balestrini – produzione delleAli teatro

Tra sonorità, filastrocche e immagini evocative, in scena la storia di un fiume che nel suo andare cresce e si trasforma. La voce si fa canto, tocca, accarezza e... racconta di quel fiume che scorrendo cambia, proprio come un bambino con le stagioni dell'infanzia.



STAGIONE
2024/25

Dal 29 Ottobre al 3 Novembre | Sala Grande

COSE CHE SO ESSERE VERE (Things I Know To Be True)

di **Andrew Bovell** – traduzione Micol Jalla
regia **Valerio Binasco**
con **Giuliana De Sio, Valerio Binasco**
e (in o.a.) **Fabrizio Costella, Giovanni Drago,**
Giordana Faggiano, Stefania Medri

produzione Teatro Stabile Torino - Teatro Nazionale /
Teatro Stabile Bolzano / TSV Stabile del Veneto - Te-
atro Nazionale. In accordo con Arcadia & Ricono Ltd
per gentile concessione di HLA Management Pty Ltd



Un'ode alla famiglia, un'indagine sulla complessità delle sue dinamiche, ma soprattutto una storia che parla d'amore.

In scena una fotografia complessa e acuta dei meccanismi domestici e matrimoniali che muta continuamente punto di vista attraverso gli occhi di quattro fratelli che lottano per definire sé stessi, al di là dell'amore e delle aspettative dei genitori.

Valerio Binasco, qui regista e interprete, porta in scena per la prima volta in Italia questa emozionante commedia del pluripremiato drammaturgo Andrew Bovell, scegliendo come protagonista Giuliana De Sio. Uno spettacolo che ci ricorda come amare sia un atto di coraggio: il coraggio di essere vulnerabili.

10 Novembre | Sala Grande

KOHLHAAS

tratto dall'opera *Michael Kohlhaas*
di Heinrich von Kleist
di Marco Baliani e Remo Rostagno
attore narrante **Marco Baliani**
regia **Maria Maglietta**

produzione Trickster Teatro / Casa degli Alfieri



Nato trent'anni fa e divenuto cavallo di battaglia di Baliani, maestro del teatro di narrazione, questo spettacolo conta più di 1100 repliche.

Allevatore di cavalli vissuto nella Germania del '500, Michael Kohlhaas finisce per cadere vittima della prepotenza di nobili e fato. Dopo una lunga serie di peripezie viene privato degli averi e di sua moglie. Per ottenere giustizia diventa egli stesso giustiziere, ma Kohlhaas non è uomo nato per la vendetta o il sangue e, dopo aver vinto numerose battaglie, riscopre – grazie a un eremita – la bontà che ancora palpita nel suo cuore. La spirale di violenza generata dal sopruso subito dal protagonista offre lo spunto per una riflessione sulle reazioni dell'individuo all'ingiustizia.

Dal 18 al 24 Novembre | Sala Tre

MENO DI DUE

testo e regia **Francesco Lagi**

con **Anna Bellato, Francesco Colella,**

Leonardo Maddalena

suono Giuseppe D'Amato

scene Salvo Ingala – costumi Ilaria Ladislao

luci Martin E. Palma

uno spettacolo di Teatrodilina

in collaborazione con DOG

residenza produttiva Carrozzerie | n.o.t



Gli incontri reali ai tempi delle dating app.

Paure, emozioni, manie, delusioni e imbarazzi di un uomo e di una donna che, incontratisi online, provano a piacersi nella realtà. In scena li vediamo vivere diverse situazioni, stupendamente impacciati nella vita reale e non più virtuale. Un susseguirsi di mimica e tempi comici da manuale che ci regala un'ora di pura gioia, mentre l'improbabile coppia impara a conoscersi - e noi con loro. Il professore e l'impiegata tentano maldestri di riconoscersi in un duo ma la fiammella non si accende: insieme sono, più di uno, ma meno di due. *Forse siamo tutti destinati alla solitudine, anche se in coppia, e Lagi ce lo ricorda con una carezza e senza un briciolo di retorica.*

Un pezzo di vita inevitabile, portato in scena con attenzione e raffinatezza.

Dal 19 al 24 Novembre | Sala Blu

LUI

di, con e regia **Ashkan Khatibi**

scenografia Taher Nikkhah

costumi Delshad Marsous

traduzione dal persiano Michele Marelli

produzione **Teatro Franco Parenti**



LUI è Ashkan Khatibi, classe '79, drammaturgo, attore, cantante, musicista e produttore iraniano. Dopo l'uccisione di Mahsa Amini, si è distinto come una delle voci più vicine alle istanze popolari ostili alla Repubblica Islamica. Dopo essere stato arrestato e violentemente interrogato dall'intelligence iraniana, ha lasciato il suo paese, la famiglia e i suoi allievi. È arrivato in Italia e qui ha continuato la sua vita artistica.

LUI è una lettera aperta al mondo libero, un racconto di scrittori e artisti che vivono all'ombra della dittatura. È un grido per richiamare l'attenzione di coloro che non hanno mai conosciuto la censura e la repressione come parte inseparabile del loro corpo, della loro anima e della loro opera.

Ho scritto un'opera su di me: torture, abusi, incubi. Ma può essere la storia di ogni artista che difende i diritti del proprio popolo.



La cultura è vita

E noi contribuiamo
a metterla in scena.

Perché l'arte, in tutte le sue forme,
migliora la vita delle persone.

IL MISANTROPO di Molière

progetto e collaborazione alla traduzione di Andrée Ruth Shammah e Luca Micheletti

regia **Andrée Ruth Shammah**

traduzione **Valerio Magrelli**

con **Fausto Cabra** e con (in o. a.) **Matteo Delespaul, Pietro De Pascalis, Angelo Di Genio, Filippo Lai, Francesco Maisetti, Marina Occhionero, Guglielmo Poggi, Emilia Scarpati Fanetti, Andrea Soffiantini, Maria Luisa Zaltron** e la partecipazione di **Corrado d'Elia**

scene **Margherita Palli** – costumi **Giovanna Buzzi** – luci **Fabrizio Ballini** – musiche **Michele Tadini** – cura del movimento **Isa Traversi**

produzione **Teatro Franco Parenti** / Fondazione Teatro della Toscana



Una storia d'amore, un amore-possesso, una nevrosi.

Un tema moderno come non mai. Un'edizione fresca dell'opera di Molière diretta da Shammah e recitata in versi, già accolta – la scorsa stagione – da pubblico e critica con grande entusiasmo.

Protagonista è Fausto Cabra, un Alceste, qui in costume scuro al centro di un mondo popolato da personaggi vestiti nella stessa foggia ma in colori pastello diversi tra loro, a simboleggiare una società variegata nella forma ma omologata nella sostanza. Accanto a lui, una straordinaria compagna.

In scena c'è la 'disperata vitalità' di un uomo solo davanti al potere, solo davanti ai benpensanti; considerato un pazzo e deriso da tutti, in realtà Alceste è l'unico capace di cogliere la follia del mondo.

Non c'è volontà di giudizio; nessuno ha ragione, nessuno ha torto. E credo stia proprio in quest'assenza di giudizio e nell'esplorazione dei diversi punti di vista, la vera essenza del Teatro e, dunque, il mio omaggio a uno dei più grandi autori di tutti i tempi.

A. Shammah

Un'operazione che ha una potenza espressiva disarmante. Una macchina scenica tanto perfetta da toccare forme di grazia altissima. E che porta a seguire ogni parola come in preda a un incantesimo. Fabrizio Sinisi

Un'affascinante regia che si distingue per la sua maestria e raffinatezza. La regista sottolinea la contemporaneità e l'eleganza del testo, evitando qualsiasi cambiamento che possa comprometterne l'autenticità. Sebastiano Di Mauro

Dal 26 Novembre all'1 Dicembre | Sala Blu

UNA RELAZIONE PER UN'ACCADEMIA

di **Franz Kafka**

interpretato e diretto da **Tommaso Ragno**

scenografie Katia Titolo

disegno luci Giuseppe Amatulli

produzione Argot Produzioni

in collaborazione con Pierfrancesco Pisani

e Isabella Borettini per Infinito Teatro /

Teatro Franco Parenti



Una raffinata e ironica prova d'attore di Tommaso Ragno, maestro del teatro e del cinema italiano, per questo celebre racconto di Kafka del 1917 in cui lo scrittore sceglie di dar voce a una scimmia e di farne l'emblema di un'importante riflessione sulla libertà. Il primate Pietro il Rosso, catturato e imprigionato dagli uomini, si svincola dalla schiavitù imitando i comportamenti dei suoi aguzzini. Dopo cinque anni, un gruppo di antropologi lo invita all'Accademia per ascoltare la sua storia, trovandosi davanti un animale quasi totalmente umanizzato, dotato di calma, riflessività e ironia. Una dissertazione divertita e distaccata ma intrisa di malinconia, rabbia e accusa: la sua "metamorfosi" è per lui più una sconfitta che un beneficio.

Dall'1 al 2 Dicembre | Sala Grande

LA VITTORIA È LA BALIA DEI VINTI

testo e regia **Marco Bonini**

con **Cristiana Capotondi**

musiche Jonis Bascir

comunicazione Paolo Basile

produzione Stefano Francioni Produzioni



Tra fiaba e ricostruzione storica, Cristiana Capotondi rievoca il bombardamento di Firenze del '43. È il racconto, di una madre alla figlia, di quella notte del 25 Settembre in cui uno stormo di 36 aerei Wellington inglesi, mirando all'importante nodo ferroviario della stazione di Campo di Marte, mancò inesorabilmente l'obiettivo ferroviario causando così la morte di centinaia di civili. Nonna Vittoria, moglie del sovrintendente dei beni culturali di Firenze, risiede a Palazzo Pitti dove si trova al riparo nelle cantine. All'incubo della guerra si aggiungerà per la donna la difficoltà di difendere una scelta condizionata da tabù sociali e pregiudizi: allattare i due gemelli della sua balia, che aveva perso il latte a causa dello shock. Ma la guerra è uguale per tutti, sotto le bombe non ci sono più corti e signorie. E i bambini, sono le vittime più vulnerabili. Un racconto di guerra che parla di solidarietà e uguaglianza.

LA VALIGIA

In viaggio con Dovlatov Un torero squalificato

tratto da *La valigia* di **Sergei Dovlatov**
traduzione Laura Salmon
adattamento Paola Rota e Giuseppe Battiston
regia **Paola Rota**
con **Giuseppe Battiston**
produzione Gli Ipocriti Melina Balsamo



Tratto da racconti autobiografici di Sergei Dovlatov, lo spettacolo fruga in maniera dissacrante e ironica in una virtuale valigia dell'emigrante piena di oggetti che evocano ricordi e personaggi. Un bagaglio unico e personale, metafora della diasporica condizione umana. Siamo emigranti dello spazio e del tempo: emigriamo dalla nostra giovinezza, da persone, immagini, episodi e sentimenti che il ricordo ha la forza di immortalare e resuscitare. Il pubblico si trova così a giocare insieme a uno straordinario Giuseppe Battiston, per scoprire che il sentimento che muove Dovlatov non è solo la libertà, ma qualcosa di più profondo. *In perpetua e sapiente oscillazione tra senso dell'umorismo e senso del dramma. Lo spettatore si diverte e riflette allo stesso tempo: sorride delle disavventure del protagonista e medita sulla condizione umana.*

LETIZIA VA ALLA GUERRA

La suora, la sposa e la puttana

ideazione e regia **Adriano Evangelisti**
drammaturgia Agnese Fallongo
con **Agnese Fallongo** e **Tiziano Caputo**
musica dal vivo Tiziano Caputo
coordinamento creativo Raffaele Latagliata
produzione Teatro de Gli Incamminati/deSidera
in collaborazione con ARS Creazione e Spettacolo



Un racconto tragicomico, di tenerezza e verità sulla storia di tre grandi donne, due guerre mondiali e un sottile fil rouge che le unisce: uno stesso nome, un unico destino. Donne del popolo che sconvolgono le proprie vite e compiono piccoli grandi atti di coraggio in nome dell'amore. Una giovane sposa, partita durante la Prima Grande Guerra dalla Sicilia per il fronte carnico nella speranza di ritrovare il marito; un'orfanella cresciuta dalle suore e arrivata a Roma quando l'Italia entra nel secondo conflitto; e Suor Letizia, un'anziana veneta dai modi bruschi che, presi i voti in tarda età, si rivelerà essere il sorprendente trait d'union dei destini di queste donne. Un omaggio alle vite preziose di persone "comuni" che, pur senza esserne protagoniste, hanno fatto la Storia.

Un bellissimo testo per uno spettacolo divertente e intenso che unisce comico, tragico e farsesco al grammelot, all'avanspettacolo, alla canzone popolare. Un teatro che emoziona.

a cura di Associazione Pier Lombardo

PICCOLI PARENTI

SPETTACOLI PER BAMBINI E RAGAZZI

STAGIONE
2024/25



DICEMBRE

sabato 7 h16 e domenica 8 h11



da 6
anni

CAPPUCETTO ROSSO

drammaturgia, regia, scene e luci **Michelangelo Campanale**
coreografie Vito Cassano con i danzatori della compagnia
Eleina D. – produzione La Luna Nel Letto

In scena danzatori-acrobati per raccontare le verità di una grande fiaba che, come tale, è crudele e tenera allo stesso tempo. Attraverso una danza di corpi, scene, luci e costumi, questo pluripremiato spettacolo è capace di sfiorare le paure, attraversarle per non lasciarle andare, sapendo che occorre convivere... perché il lupo cattivo non muore mai.

sabato 21 h16 e domenica 22 h11



da 3
anni

UN PAESE TUTTO BIANCO

di **Riccardo Colombini** – regia **Salvatore Fiorini**
con Sara Cicenia, Riccardo Colombini
burattini, allestimento scenico di Salvatore Fiorini
produzione Scheda Teatro

Un paese di ghiaccio, abitato da piccoli uomini taglialegna, è il camino del mondo: il loro lavoro infatti serve a scaldare luoghi e cuori dell'intera umanità. Improvvisamente una bufera violenta e mostruosa li travolge costringendoli a fermarsi. Ma così il mondo diventerà freddo e triste... come fare?

sabato 14 h15.30 e h16.30
domenica 15 h10.30 e h11.30



da 5
anni

FRIGORIFERO LIRICO

di, con, oggetti e scena **Antonio Panzuto**
regia Alessandro Tognon
produzione Antonio Panzuto

Un frigorifero si anima: immagini, ombre cinesi e figure di carta esplodono dall'elettrodomestico che si trasforma in un teatro d'opera con tanto di palchi e buca d'orchestra, fra le verdure e le bottiglie. Animali, vascelli, sirene e cantanti si muovono sulle musiche d'opera de *Il vascello fantasma* di Wagner, della *Carmen* di Bizet e delle trascinati melodie di Rossini.

sabato 28 h16, domenica 29 h11, lunedì 30 h16



da 3
a 7
anni

NASO D'ARGENTO

con **Consuelo Ghiretti** / Elena Gaffuri
e **Francesca Grisenti** – pupazzi Ilaria Comisso
scene Donatello Galloni e Ilaria Comisso
produzione Accademia Perduta / Romagna Teatri

Indimenticabile spettacolo nato dopo aver ascoltato, in alcuni laboratori scolastici, le reazioni dei bambini dinanzi a questa fiaba popolare raccolta da Italo Calvino. È la storia della piccola Lucia che, per salvarsi dal cattivo, impara a giocare con la sua bugia per lasciarlo solo con il suo inganno.

Dal 5 al 15 Dicembre | Sala Tre

OFFELIA SUITE

Alluvione amorosa per attrice e scenografie sonore

tratto dal testo *Offelia* di **Luca Cedrola** ed. Nardini
adattamento drammaturgico
e regia **Graziano Piazza**
con **Viola Graziosi**
musiche originali Arturo Anneccchino
produzione Teatro della Città –
Centro di Produzione Teatrale



Ofelia è l'innamorata che si dissolve nel suo stesso amore. Eroina dell'*Amleto* di Shakespeare, la vediamo amare fino a impazzire per consunzione; la vediamo cantare, regalare fiori e pronunciare frasi sconnesse.

Lo spettacolo la immagina, dolente, tra la sua ultima apparizione nell'opera e il ritrovamento del suo corpo. Ma cosa accade in quel tempo "off", quando, libera da ogni vincolo, si perde nella natura fino a lasciarsi cullare dal fiume? Un viaggio interiore, un lungo canto, in cui ritroviamo la nostra esperienza amorosa.

Viola Graziosi, già premiata per questa sua interpretazione, incarna e trasmuta la natura del personaggio in un teatro di poesia immerso in un paesaggio sonoro, creato dal grande compositore di musiche per cinema e teatro, Anneccchino.

Dal 10 al 31 Dicembre* | Sala Grande

AMLETO²

uno spettacolo di e con **Filippo Timi**
e con (in o.a.) **Elena Lietti, Lucia Mascino,**
Marina Rocco e Gabriele Brunelli
cura del suono Emanuele Martina
produzione **Teatro Franco Parenti/**
Fondazione Teatro della Toscana



*31 Dicembre fuori abbonamento

Torna in una nuova edizione lo spettacolo cult di Filippo Timi. L'artista stravolge il testo shakespeariano, rovescia passioni e personaggi nella stessa gabbia da circo all'interno della quale si consuma un elogio della follia.

Un *Amleto* spiazzante, comico, furibondo, colorato, dove la tragedia si trasforma in commedia, tra potere e oblio, tra frivolezza e pazzia. Quello di Timi è un Amleto annoiato, che non ha più voglia di interpretare la monotona storia familiare, non ha più voglia di amare Ofelia, non ha più voglia di niente. Voci fuori campo lo richiamano, invano, al suo destino.

Intorno a lui si muovono personaggi – scaturiti dalla sua instabile mente – interpretati da Mascino, Rocco e Lietti, sue storiche sodali artistiche.

Dall'11 Dicembre al 5 Gennaio* | Sala Blu

AGE PRIDE

tratto da *Age Pride* di Lidia Ravera ed. Einaudi

regia **Emanuela Giordano**

con **Alessandra Faiella**

e **Chiara Piazza** al violoncello

produzione **Teatro Franco Parenti**

*31 Dicembre fuori abbonamento

Rassegna *La grande età*



Come saranno il terzo e il quarto tempo della nostra carriera di esseri umani? Attraverso la confessione del proprio conflittuale rapporto con l'età che avanza, la scrittrice Lidia Ravera rivendica la maestosa allegria che si cela nella maturità. Alessandra Faiella, accompagnata da Chiara Piazza al violoncello, in un'arringa spietata e commovente in difesa della vecchiaia. Ce n'è per tutti, dai fissati con la giovinezza a oltranza ai negazionisti. No, la vecchiaia non è sterile o degradante, è un compimento, una sfida. *Si ride? Molto. Ci si commuove? Per forza. Ma soprattutto Age Pride ci regala un punto di vista nuovo e sorprendente.* Emanuela Giordano

13 e 14 Dicembre | Sala A2A

LEAR LA RUOTA GIGANTE

drammaturgia Mattia Bartoletti Stella,
Alvise Camozzi, Andrea Collavino,
Federica Di Cesare, Filippo Gessi e Teresa Timpano

regia **Andrea Collavino**

con **Mattia Bartoletti Stella, Alvise Camozzi,**

Federica Di Cesare, Filippo Gessi

e **Teresa Timpano**

scene e costumi Anusc Castiglioni

luci Dario Aggioli

produzione Scena Nuda



Liberamente ispirato a *Re Lear* di Shakespeare, tragedia capace di raccontare i crudi, volgari e beffardi attributi dell'umanità, lo spettacolo indaga questi quesiti fondendo frammenti dell'opera a scene originali, prodotto della vita quotidiana degli attori.

Re Lear giunto alla vecchiaia cerca un modo dignitoso per uscire di scena, divide il regno in tre parti da assegnare alle tre figlie in cambio della migliore dichiarazione del proprio amore per lui. Ma la più giovane e più amata, Cordelia, si oppone alla richiesta scatenando l'ira di Lear, che la disereda. Contaminato dalle vicende di cronaca, teatro, letteratura e cinema legate alle eredità, in scena un collage di impressioni e di appunti che cerca di restituire la natura lussureggiante di quest'opera senza tempo.

Una scia di miserie umane, messe in scena con grande arguzia intellettuale.

IN STATO DI GRAZIA

Favola inchiesta ispirata a Pinocchio interpretata da otto bambini con e senza disabilità

regia, ideazione e regia video **Francesca Merli**
drammaturgia Francesca Merli
con la collaborazione di Lia Gallo e Laura Serena
riprese video e montaggio Stefano Colonna
musiche Federica Furlani – costumi e oggetti
scenici Francesca Biffi
produzione Campo Teatrale / **Teatro Franco Parenti**
con il contributo di Fondazione di Comunità Milano



È la relazione tra Pinocchio e Geppetto e, più in generale, quella tra genitori e figli, il centro di questa narrazione al confine tra immaginario e reale.

Uno spettacolo che dà voce ai conflitti, le paure e i limiti con cui convivere, ma anche all'amore, al coraggio e ai traguardi raggiunti e da raggiungere. Protagonisti i bambini, ma anche le madri e i padri travolti da gravidanze difficili, nascite premature e adozioni, in balia di domande cruciali sull'inclusione, l'autonomia e il futuro dei propri figli. Perché anche Pinocchio, nella pancia della balena, deve affrontare la paura e trovare il modo e il coraggio di diventare grande. Sul palco giovani attori con diverse e all'apparenza inconciliabili disabilità: autismo, sindrome di down, ritardo cognitivo e disturbo ipercinetico. Un messaggio per schiudere le coscienze e aprirsi all'ascolto, per una società più inclusiva.

IL TENENTE COLOMBO

Analisi di un omicidio (Prescription: Murder)

di **Richard Levinson & William Link**
adattamento David Conati e Marcello Cotugno
regia **Marcello Cotugno**
con **Gianluca Ramazzotti,**
Pietro Bontempo, Samuela Sardo, Sara Ricci
e la partecipazione straordinaria di **Nini Salerno**
luci Giuseppe Filipponio – scene Alessandro Chiti
costumi Adele Bargilli
produzione Oliver & Friends e JL Rodomonte Production



Dall'emozionante giallo degli anni '60 che ispirò la fortunata e brillante serie TV, dopo cinque anni di sold-out in Inghilterra, America e Francia, arriva per la prima volta in Italia il Tenente più amato di sempre.

Ispirato al detective Porfirij Petrovič di *Delitto e castigo* di Dostoevskij, Colombo si presenta trasandato e maldestro ma sagace e ironico, fine conoscitore della natura umana. Ma è anche il poliziotto proletario che consegna alla giustizia criminali appartenenti alle classi agiate: un eroe della lotta di classe.

Con le sue ambizioni economiche e frustrazioni d'amore, il Tenente si rivela un personaggio di impressionante attualità. I serrati e brillanti dialoghi, uniti a una colonna sonora jazz, conquistano e divertono il pubblico.

COSÌ È (SE VI PARE)

di **Luigi Pirandello**

regia **Geppy Gleijeses**

con **Milena Vukotic, Pino Micol e Gianluca Ferrato**
e con Luchino Giordana, Claudio Mazzenga,
Maria Rosaria Carli, Giorgia Conteduca,
Antonio Sarasso, Stefania Barca, Walter Cerrotta,
Vicky Catalano, Giulia Paoletti
scene Roberto Crea – costumi Chiara Donato
musiche Teho Teardo – light designer Francesco Grieco
produzione Gitiesses Artisti Riuniti



Ognuno di noi ha la sua verità! Una delle più belle commedie di Pirandello in un allestimento contemporaneo che ha registrato il tutto esaurito la scorsa stagione. In scena tre grandi attori, Milena Vukotic, Pino Micol e Gianluca Ferrato, *esempi di eleganza recitativa, stile, profondità del sottotesto, raffinatezza di movenze.* Intorno a loro, nella forma di ologrammi tridimensionali alti cinquanta centimetri, gli altri personaggi dell'opera. Con un uso sapiente di luci e ombre, la regia di Geppy Gleijeses evoca un senso d'inquietudine e mistero perfettamente in linea con lo spirito del testo, un gioco di specchi e riflessi effimero e illusorio proprio come le verità che i protagonisti cercano inutilmente di svelare.

ACANTO

testo e regia **Nicola Russo**

con **Alessandro Mor e Gabriele Graham Gasco**
scene e costumi Giovanni De Francesco
luci Giacomo Maretelli Priorelli
suono Andrea Cocco
video Matteo Tora Cellini
assistente alla regia Isabella Saliceti
produzione MONSTERA
in collaborazione con Alchemico Tre



In una sala d'attesa di un centro analisi per persone contagiate da HIV, un uomo e un ragazzo intraprendono un viaggio nei ricordi legati all'eros e alle prime esperienze sessuali. Il primo racconta un immaginario legato alla notte, ai parchi, alla poesia dell'intimità improvvisa con uno sconosciuto, mentre il più giovane è legato alle recenti applicazioni di incontri online. Con le parole rivisitano i luoghi delle loro prime esperienze sessuali e si interrogano sulla necessità della poesia e della bellezza, ricordando e rivivendo la perdita dell'innocenza e rispecchiandosi l'uno nell'altro. Due approcci differenti, due generazioni a confronto. Russo affronta la malattia e le tematiche LGBTQIA+ con naturalezza, i suoi spettacoli tracciano percorsi, scavano aspetti dell'esistenza umana affrontando anche argomenti ostici e complessi.

**Tutto il programma della stagione 2024/25
sul sito teatrofrancoparenti.com**

TEATRO FRANCO PARENTI

via Pier Lombardo 14, Milano
tel 02 59995206
biglietteria@teatrofrancoparenti.com

ORARI BIGLIETTERIA

lunedì h16–19
da martedì a venerdì h10–14 e h16–19
sabato h10–14 *solo biglietteria telefonica*
sabato h16–19
domenica h13–15

BOTTEGHINO

è aperto a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

UFFICIO SCUOLE

scuole@teatrofrancoparenti.com

UFFICIO GRUPPI/AZIENDE/CONVENZIONATI

promo@teatrofrancoparenti.com

BIGLIETTI

da 15€ a 38€ + *prevendita*
variabili per sala, settore e spettacolo.
Riduzioni Under26, Over65, Convenzionati
e Carta Giovani

BIGLIETTI STUDENTI

riduzione 50% sul biglietto intero dei settori B e C.
Iscriviti alla mailing list inviando richiesta a
studenti@teatrofrancoparenti.com

COME RAGGIUNGERCI

MM3 (fermata Porta Romana)
Tram 16 (fermata Bergamo/Morosini)
Tram 9 (fermata Montenero/Pier Lombardo)
Autobus 62 (fermata Piazzale Libia)
Autobus 77 (fermata Porta Romana)

PARCHEGGI

Parcheggi Bike Sharing: Piazza Medaglie d'Oro / Corso Lodi 1; Via Vasari / Viale Lazio.

Autosilos convenzionati

Garage Bottauto, via Carlo Botta 37: prima ora €4, dalla seconda ora €2/h
Golden Parking via Pier Lombardo 26: macchina piccola 4€/h, macchina grande 5€/h.
Le riduzioni sono valide esibendo il biglietto/abbonamento o presentandosi come spettatori del TFP alla consegna del veicolo.

ABBONAMENTI

LIBERO 8 spettacoli

a scelta su tutto il cartellone

Nominale, valido per posti dal settore A

184€ (23€ a spettacolo) – COPPIA 352€ (22€ a spettacolo)

PARLIAMO D'AMORE

a scelta su tutto il cartellone

Nominale, valido per posti dal settore A

25 spettacoli 400€ (16€ a spettacolo)

CARD LIBERE

da usare con chi vuoi, anche la stessa sera,
per lo stesso spettacolo

CARD 8 ingressi

8 ingressi valida per posti dal settore A

216€ (27€ a ingresso); under26/over65 200€ (25€ a ingresso)

8 ingressi valida per posti dal settore B

176€ (22€ a ingresso); under26/over65 160€ (20€ a ingresso)

CARD 4 ingressi

4 ingressi valida per posti dal settore A

120€ (30€ a ingresso); under26/over65 104€ (26€ a ingresso)

4 ingressi valida per posti dal settore B

96€ (24€ a ingresso); under26/over65 80€ (20€ a ingresso)

CadeauX2

2 ingressi valida per posti dal settore A

72€ (36€ a ingresso); under26/over65 56€ (28€ a ingresso)

2 ingressi valida per posti dal settore B

56€ (28€ a ingresso); under26/over65 40€ (20€ a ingresso)

Gli abbonamenti e le card sono validi per tutti
gli spettacoli in cartellone salvo diversa indicazione.

Vantaggi per gli abbonamenti nominali e le card 8 ingressi:

- possibilità di modificare la prenotazione fino alle
h19 del giorno prima scrivendo a
biglietteria@teatrofrancoparenti.com;
- possibilità di gestire autonomamente il proprio
abbonamento attraverso il portale e scegliere i posti;
- riduzione del 30% per tutti i titoli in cartellone,
automaticamente disponibile online nella propria
area personale.

Imparentatevi!

www.teatrofrancoparenti.com